

San Carlo, il danno sipario non è dovuto all'incidente

«Lo strappo, di limitata entità, riscontrabile nella zona inferiore del sipario storico di Mancinelli non è da porre in relazione con la recente attivazione del sistema antincendio». Pone fine a polemiche e preoccupazioni la perizia della soprintendenza alla Belle Arti giunta ieri al San Carlo. Come già anticipato dopo l'expertise realizzato il giorno successivo all'incidente all'impianto di spegnimento incendi e l'allagamento del palcoscenico, l'antico dipinto raffigurante il «Parnaso» realizzato nel 1854 dal Mancinelli non ha subito gravi danni. E lo strappo riscontrato nell'occasione è «palese-

mente fenomeno di vecchia data di natura meccanica», come scrivono il soprintendente Luciano Garella e il suo funzionario, Roberto Middione che ha visionato da vicino il sipario. Lo strappo, spiegano, era stato riparato anni orsono, «mediante l'applicazione sul retro di una successione di strati di carta giapponese e colletta animale evidentemente ora non più coerenti fra sé».

Già partito intanto, l'iter per il sollecitato intervento di straordinaria manutenzione. Che, come precisa il documento dei tecnici, «potrà consistere nell'applicazione dal retro di un velatino di garza, previo riadesione dei lembi, e

conseguente operazione di presentazione estetica sul lato anteriore nella zona interessata del dipinto». Subito dopo aver ricevuto la lettera dalle Belle Arti, la soprintendente del teatro Rosanna Purchia ha risposto al mittente chiedendo il supporto di specialisti all'intervento. Successivamente dovrà essere indetta una manifestazione d'interesse, che sarà pubblicata sul sito del San Carlo, in cui si chiederanno preventivamente ditte qualificate che operano nel settore. Solo dopo l'espletamento dell'iter che necessita di tempi tecnici, si potrà procedere all'intervento. Che, come sollecita la soprintendenza, dovrà es-

sere effettuato «in loco».

Discorso a parte, invece, il complessivo restauro della tela. L'ultimo risale alla fine degli anni Ottanta ed è ora dunque di un altro intervento, da realizzarsi con tecniche più moderne. Lo sollecita lo stesso Garella nella lettera alla Purchia che dovrà mettere insieme la somma necessaria.

d.l.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso: 10%